

Rassegna  
disordinata  
di incontri  
straordinari  
**Ottobre  
Novembre 2024**  
Pordenone

Studio MT / Stampa Tipolitografia Martin, Cordenons

Venerdì  
15 novembre  
20.30

Ex Tipografia Savio  
Pordenone  
Via Torricella, 2

Incontro  
Ingresso libero

**Il maschilismo  
orecchiabile**  
Riccardo Burgazzi

Un'analisi dei testi delle canzoni italiane che dagli anni '50 alla fine del 2000 raccontano di donne angeliche, immobili, ammaliatrici, traditrici, trofei, proprietà, prede e bamboline. Burgazzi si addentra fra le varie sfumature musicali del maschilismo accomunate da una stessa caratteristica: l'orecchiabilità.

«...una donna! Donna, dimmi: cosa vuol dire "sono una donna" ormai?» Ampiamente diffusa e trasversale, dal Festival di Sanremo ai falò sulla spiaggia, la musica leggera è un patrimonio emotivo comune per generazioni di italiani. Ma quante volte abbiamo canticchiato una canzone senza riflettere sulle idee in essa contenute? Ogni testo è portatore di un significato e rappresenta un ottimo appiglio per un'indagine sociologica sui modelli culturali dominanti permettendo di interpretare il senso comune che pervade un'epoca. Nel libro *Il maschilismo orecchiabile*, il filologo Riccardo Burgazzi analizza in modo originale e coinvolgente oltre 170 famosi brani che parlano di donne, contribuendo ad arricchire un dibattito significativo su un argomento di grande attualità e di decisiva importanza. L'incontro sarà preceduto da un intervento dell'associazione Voce Donna, centro antiviolenza di Pordenone.

Venerdì  
29 novembre  
21.00

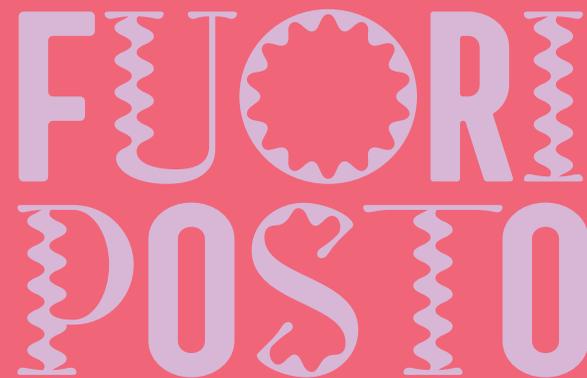
Biblioteca Civica  
Pordenone  
Piazza XX settembre, 11

Incontro  
Ingresso libero

**La cucina italiana  
non esiste**  
Alberto Grandi

Nella carbonara ci va la panna? E chi ha inventato il tiramisù? La ricerca storica di Grandi attesta come i prodotti e le ricette della tradizione italiana sono di fatto un'efficace trovata di *marketing*: la narrazione è spesso l'ingrediente contemporaneo che rende i nostri piatti più gustosi.

È vero, i prodotti italiani sono buonissimi. Ma è falso che abbiano origini leggendarie, perse nella notte dei tempi. Non è serio sostenere che Michelangelo faceva incetta di lardo quando passava per Colonnata, così come non è credibile che i milanesi abbiano insegnato agli austriaci a preparare la cotoletta. Alberto Grandi, professore di Storia del cibo e presidente del corso di laurea in Economia e Management all'Università di Parma, sfata bugie e falsi miti culinari ricordando, ad esempio, come fino a un recente passato gran parte degli italiani moriva di fame o che Gualtiero Marchesi, considerato il fondatore della nuova cucina italiana, negli anni '90 consigliava la panna nella carbonara senza generare scandalo. Autore di vari libri come *Parla mentre mangi* e *La cucina italiana non esiste* editi da Mondadori, è coautore con Daniele Soffiati del podcast DOI - *Denominazione di Origine Inventata*.



Promosso da



Partner

cinemazero

Con il sostegno di



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



Venerdì  
11 ottobre  
18.30

Ex Tipografia Savio  
Pordenone  
Via Torricella, 2

Incontro  
Ingresso libero

# I simboli della discordia

## Gabriele Maestri

Se le ideologie sono morte, perché si litiga per avere i simboli che le rappresentavano? E perché proprio in Italia? Maestri analizza genesi, evoluzione, follie e decadenza grafica degli emblemi dei partiti politici, dai loro fasti con l'avvento della democrazia fino al declassamento a semplici *brand*.

Per decenni, simboli chiari e riconoscibili sono stati capaci di comunicare il bagaglio ideologico di una forza politica: poi qualcosa si è rotto, aprendo la strada all'uso sfrenato di colori, sfumature, forme e nomi, una crisi grafica parallela a quella politica. Gabriele Maestri, dottore di ricerca in Teoria dello Stato presso la Sapienza Università di Roma e già docente di Diritto dei partiti italiano e comparato - il primo del genere in Italia - all'Università di Roma Tre, dal 2012 cura *I simboli della discordia*, un sito in cui analizza il contenuto di questi piccoli cerchi a livello nazionale, regionale e locale raccontando le storie e le persone che hanno dietro, nonché l'epopea di sgambetti e battaglie, legali e non, per la proprietà di scudi, fiamme, falci e martelli. Perché tutti vogliono un simbolo in cui riconoscersi (sperando che gli altri ci mettano una croce sopra).

Venerdì  
18 ottobre  
18.30

Ex Tipografia Savio  
Pordenone  
Via Torricella, 2

Incontro  
Ingresso libero

# Diventa un tiranno

## Antonio Losito

I tiranni sono in ascesa: a livello globale c'è voglia di uomo forte (o donna-con-le-palle)! Losito presenta un manuale di *self-help* tra realtà e satira, ricco di esempi offerti da tanti "maestri" di ieri e di oggi per diventare un grande dittatore. Spoiler: finisce quasi sempre male.

Un terzo del mondo vive sotto un regime autoritario: i dittatori non sono mai passati di moda, anzi, stanno facendo da ponte tra il Novecento e TikTok. Il loro percorso formativo è illuminante e visto lo straordinario successo avranno pur qualcosa da insegnarci! Che siano Gheddafi, Kim Jong-un o Lukashenko, tutti hanno imparato a far credere quel che non è, per poi pretenderlo. In un mix di incredibili realtà e una buona dose di satira, *Diventa un tiranno* è la prima guida per trasformarsi in *leader* spietati che scatena risate amarissime sul futuro che ci attende. A firmarla è la pungente penna di Antonio Losito, da vent'anni autore televisivo di numerose trasmissioni, dai grandi varietà Rai ai talent, dagli show della Gialappa's a *Una pezza di Lundini* e *LOL - Chi ride è fuori*, nonché curatore del podcast *Tyranny*, prosecuzione del lavoro iniziato in queste pagine.

Martedì  
22 ottobre  
21.00

Cinemazero  
Pordenone  
Piazza Maestri del Lavoro, 3

Incontro  
e proiezione  
Ingresso libero

# Preti, alieni, gatti e disturbi d'ansia

## Astutillo Smeriglia

La parabola discendente del genere umano vista da Smeriglia è una tragedia. Inevitabilmente comica. In esclusiva sul grande schermo, una selezione di cortometraggi animati (tra cui diversi inediti) che raccontano con intelligenza e sarcasmo i guai in cui ci siamo cacciati.

Astutillo Smeriglia è un autore umoristico e satirico di fumetti, animazioni e sceneggiature per cinema e teatro. I suoi corti *Il pianeta perfetto* e *Training autogeno* sono stati premiati ai Nastri d'Argento come migliori animazioni, mentre *Preti* ha ricevuto una nomination al David di Donatello per il miglior cortometraggio. I suoi video animati sono seguiti da oltre centomila follower su YouTube. Per il cinema, ha realizzato le animazioni del film *La scuola più bella del mondo*, co-sceneggiato *Non c'è più religione* e scritto il soggetto di *Orecchie*. Per il teatro, ha scritto insieme a Luca Miniero la commedia *Due*. Negli ultimi anni ha pubblicato due libri a fumetti: *Preti - Il mistero della fede* con Mondadori Electa e *Il mondo più pazzo del mondo* per Shockdom. Nel 2018, ha ricevuto il Premio Satira Politica di Forte dei Marmi.

Venerdì  
25 ottobre  
18.30

Ex Tipografia Savio  
Pordenone  
Via Torricella, 2

Incontro  
Ingresso libero

# Pallonate in faccia

## Valerio Moggia

Racconti fuori dal coro (da stadio) sul più grande spettacolo di massa. Moggia porta alla luce storie poco conosciute o spesso sottovalutate del calcio di ieri e di oggi, gli effetti della politica e le rivendicazioni sociali nello sport più influente del mondo.

*Pallonate in faccia* è un sito di informazione e approfondimento dedicato a temi politici, storici e sociali legati al calcio, creato nel 2017. Presente sulle principali piattaforme social, dal 2021 è anche un podcast. Uno spazio in cui raccontare questo sport, nella storia e nella contemporaneità, da un punto di vista più maturo e consapevole. Il progetto è curato dal giornalista Valerio Moggia, collaboratore di Vice, Rivista Undici, Ultimo Uomo, Minuti di Recupero, Valigia Blu, InsideOver, Linkiesta e Linea Mediana. Per le edizioni Ultra ha pubblicato i libri *Storia Popolare del Calcio - Uno sport di esuli, immigrati e lavoratori* e *La Coppa del Morto - Storia di un Mondiale che non dovrebbe esistere*, incentrato sulle violazioni dei diritti umani in occasione dei mondiali del 2022 in Qatar.